

1536 e dello stato della Germania, ed ai primi del 1536 si presentò a Paolo III., il quale lo inviò a Napoli all'imperadore Carlo V. per informarlo d'ogni cosa; ed instrutto dal Vergerio l'augusto Carlo, andò a Roma, e si stabilì assolutamente dal papa e dall'imperatore d'intimare il concilio di Mantova, e si creò a tal fine una deputazione composta da i cardinali *Picco*, *Comini*, *Campeggi*, *Ghinuzzi*, *Simonetta*, *Contarini*, *Cesis*, e *Ceserino*, con l'aggiunta dell'*Aleandro*, e del *Vergerio*. Questi, propose due articoli: primo non doversi fare l'intimazione formale senza ricercarne prima l'approvazione espressa degli alemanni per mostrar loro questo rispetto, e con ciò agevolare l'esecuzione; secondo, che nella bolla non si ponesse la particella *secondo la forma de' precedenti concilj*, e che non s'era posta nè pure ne' concilj di *Costanza*, e di *Basilea*. Il primo fu rifiutato, ed accettato il secondo; e ciò seguì il giorno nove aprile dell'anno stesso 1536. Sembra, che insorgessero dispute tra il *Vergerio*, e gli altri deputati, e particolarmente tra esso, e l'*Aleandro*,